



Contributo all'elaborazione programmatica degli
schieramenti in competizione alle elezioni
amministrative comunali di San Severino Marche
marzo 2006



LEGAMBIENTE

“IL GRILLO”: UN PROTAGONISTA DELLA VITA CITTADINA

Il Circolo “il Grillo” di Legambiente, iscritto al registro regionale delle associazioni di volontariato con Decreto del Dirigente AMB/EA n° 309 del 05.08.1999, è attivo a San Severino fin dal 1997, dove già da qualche anno si era costituito un primo nucleo di aderenti all'associazione ambientalista nazionale.

Fin dal momento della sua costituzione il Grillo è stato un soggetto vivo e vivace nella realtà cittadina dal punto di vista della tutela dell'ambiente, della promozione culturale, dell'educazione ambientale, dello stimolo.

Sette edizioni della manifestazione globale **Puliamo il Mondo**, in stretta collaborazione con le scuole elementari e medie inferiori della città, quattro edizioni cittadine di **Salvalarte**, dedicate ad alcune significative realtà monumentali in grave stato di degrado - l'Abbazia di Sant'Eustachio, il Borgo Conce, la chiesa di San Michele, la torre dell'Orologio – il progetto per l'istituzione e l'attività culturale ed educativa del CEA, “**Centro d'Educazione Ambientale della Valle dei Grilli e dell'Elce**”, in stretta collaborazione con la Comunità Montana delle alte valli del Potenza e dell'Esino, sono solo una parte del curriculum dell'associazione.

Sul fronte dell'educazione ambientale vanno aggiunti alcuni cicli di lezioni svolte dai volontari del Circolo nelle scuole della Comunità Montana per promuovere la cultura della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti e le campagne d'informazione in **supporto al Co.sma.ri.** in occasione dell'avvio della raccolta differenziata della frazione organica.

Il progetto “**Rottamazione della carta usata**” promosso da il Grillo insieme all'associazione “il Contastorie” e con il supporto degli enti locali ai vari livelli e del Co.sma.ri., ha portato le biblioteche delle scuole cittadine ad arricchirsi di oltre 200 libri di narrativa per ragazzi con un gioco volto alla sensibilizzazione al riciclaggio della carta.

Il Circolo di Legambiente ha, fin dalla sua costituzione, posto attenzione alle rilevanti **problematiche ambientali** che riguardano la nostra città. Dall'emergenza che si è determinata nell'estate 1997 per il grave **incidente all'Elettrochimica Ceci**, alla battaglia per la mitigazione del devastante primo progetto della cosiddetta **variante del Glorioso**, riguardante la viabilità nel tratto compreso tra il Santuario ed il ponte dell'Intagliata. Ancorché restino ad oggi grandissime perplessità su alcuni aspetti del progetto - compresa l'effettiva necessità di variare il tracciato della strada nei pressi del Santuario per il rischio di crollo della struttura in considerazione del fatto che è stata appena consolidata e l'effettivo rispetto dell'area di salvaguardia del monumento fissata dal PPAR – il progetto che è attualmente alla valutazione d'impatto ambientale è stato redatto in parte recependo osservazioni e proposte di Legambiente. In particolare si è evitato il passaggio della strada nell'alveo del corso d'acqua, con enormi pericoli in caso di piene ed in dispregio del parco della Villa Collio, e si è optato per una più consona rotatoria all'innesto delle due strade provinciali, in luogo di un incomprensibile svincolo di proporzioni irragionevoli, che avrebbe comunque comportato l'intubamento di una parte del fosso.

Altre grandi battaglie in cui il Grillo si è speso a fianco dei comitati cittadini sono state quella che ha avuto successo nel contrastare la realizzazione di un assurdo

parcheggio interrato all'interno del giardino di Palazzo Servanzi Confidati, attualmente in uso al **Circolo dei Pensionati**, e quella che, nonostante le oltre 1200 firme a sostegno della petizione, non è riuscita a scongiurare l'inutile oltrechè immotivato **abbattimento di alcuni alberi in viale Bigioli**.

Le due ultime questioni, ancora aperte, che vedono il sodalizio impegnato a fianco di altri comitati cittadini, sono le battaglie per evitare l'apertura di una nuova **cava della valle del Cerreto**, con oltre 3000 firme raccolte in città, e quella contro l'assurdo progetto di una **centrale Turbogas** a Berta, contro la cui realizzazione si sono raccolte oltre 11.000 firme in città e nei comuni limitrofi.

Le assemblee su questi temi, promosse dall'associazione insieme ai comitati, hanno visto la partecipazione di molte centinaia di cittadini, che si sono anche mobilitati in massa per partecipare agli accesissimi consigli comunali dedicati alle questioni.

È per iniziativa del locale circolo di Legambiente, ancora una volta in stretta collaborazione con la Comunità Montana, che nel 2000 si è tenuto a San Severino il **1° Corso nazionale per la formazione di volontari della Protezione civile Beni Culturali**. I partecipanti al corso, che hanno soggiornato nella nostra città per due settimane, hanno portato la loro esperienza in tutt'Italia ed hanno ad oggi costituito oltre dieci squadre chiamate ad intervenire dal Dipartimento nazionale nelle principali emergenze ed esercitazioni nazionali: dal sisma del Molise, ai dissesti idrogeologici del Piemonte, dall'emergenza bomba di Vicenza all'esercitazione nazionale Eurosot 2005 in Sicilia. I volontari, in ringraziamento per l'ospitalità avuta hanno poi effettuato a San Severino, nel maggio 2000, la loro **prima esercitazione nazionale**, contribuendo con cinque giorni di lavoro sotto la direzione della Soprintendenza di Urbino, a **sgomberare, catalogare, eseguire primi interventi di riparazione e trasportare in sicurezza i preziosi beni storico-artistici del Santuario del Glorioso**, malamente accatastati in un deposito comunale di via del Forno Vecchio.

IL SENSO E LA FINALITA' DEL NOSTRO CONTRIBUTO

Lo statuto del Circolo, all'articolo 1, così recita: "Il Circolo Legambiente IL GRILLO è un'associazione di volontariato ed opera a favore di un equilibrato rapporto uomo-natura, per un modello di sviluppo fondato sull'uso appropriato delle risorse naturali ed umane e per la difesa dei consumatori, dell'ambiente, per la tutela delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico e culturale, del territorio e del paesaggio".

In linea con questo spirito ed in virtù delle esperienze maturate nella propria pluriennale attività, il nostro Circolo ritiene di poter offrire un contributo alla prossima compagine che amministrerà la nostra città.

Questo non significa, ovviamente, un diretto impegno nella politica ne, tantomeno nella battaglia elettorale; fin dall'inizio dell'attività l'assemblea dei soci ha ribadito il vincolo al direttivo affinché mantenga una posizione equidistante da tutti i partiti e dalle formazioni politiche. Ciò significa solo la volontà di offrire spunti che, si spera, potranno trovare accoglimento nelle elaborazioni programmatiche di tutti gli schieramenti che saranno in competizione nella prossima tornata elettorale

amministrativa. È questo il momento di un significativo passo avanti, rispetto all'assoluto disimpegno delle passate Amministrazioni nel rispetto dell'ambiente, nel controllo delle varie forme di inquinamento atmosferico, idrico, elettromagnetico, acustico. Il nostro impegno sarà quello di verificare quanto dei nostri suggerimenti sarà accolto nei singoli programmi amministrativi e, proseguendo con la determinazione di sempre, agire in difesa dei principi che sono nello statuto del nostro Circolo e di Legambiente nazionale e di esercitare una decisa azione di vigilanza sull'attuazione di quei principi e di collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Nessuna presunzione ci anima né alcuna volontà di bypassare le sedi istituzionali, ma semmai un disinteressato spirito di servizio nei confronti della nostra città. Non sempre la dialettica maggioranza-opposizione nei luoghi deputati, come si è potuto verificare nelle note vicende che ci hanno visto impegnati, ha sembrato dare risposta, per lo meno in una fase iniziale, alle legittime preoccupazioni ed alle istanze dei cittadini.

Questo nostro contributo sarà divulgato con tutti i mezzi di comunicazione ai quali avremo accesso; in particolare sarà a disposizione di tutti nel sito internet di Legambiente Marche (www.legambiente-marche.com) e sarà presentato in una conferenza stampa in seguito alla quale auspichiamo esso potrà essere il più possibile reso pubblico sui media. Sarà poi trasmesso a tutte le segreterie dei partiti cittadini e a tutti i comitati elettorali che si saranno ufficialmente costituiti in vista delle prossime elezioni amministrative.

È nostra intenzione, poi, non appena saranno ufficializzate le liste in competizione per le elezioni cittadine, organizzare un pubblico incontro con tutti i candidati sindaci sui temi specifici di queste nostre linee programmatiche, moderato da una persona al di sopra delle parti.

Il Circolo, come ha sempre fatto, non darà alcuna indicazione di voto; saranno i cittadini sensibili alle tematiche ambientali che, sulla base del recepimento o meno delle proposte del nostro programma e sulla base di atti concreti d'impegno sui temi da esso trattati, sceglieranno autonomamente nella cabina elettorale.

Lungi dal voler essere un esauriente programma amministrativo - visto che entra nello specifico solo in quei settori che costituiscono il terreno d'attività specifico della nostra associazione senza, peraltro, alcuna pretesa di completezza - questo 'Decalogo' vuole essere la prova che la nostra Associazione non sa solo dire dei NO, ma che dietro ad ogni diniego c'è sempre una proposta alternativa, un'idea di sviluppo compatibile con la tutela dell'ambiente, dei beni culturali, in linea con l'idea di sviluppo che abbiamo del nostro Paese.

Nella nostra città, per troppo tempo si sono trascurate anche le più elementari forme di attenzione ai temi ambientali; queste elezioni amministrative, che giungono in un'epoca di sempre più spiccata sensibilità dell'opinione pubblica su questi temi, potrebbero essere l'occasione propizia per una svolta in questo senso.

L'assemblea dei soci 23.03.2006

AMBIENTE, BENI CULTURALI, TERRITORIO: IN 10 TEMI STRATEGICI PER LA NOSTRA CITTA'

1. AGRICOLTURA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il passaggio da produzioni estensive a produzioni di elevata tipicità e qualità potrebbe essere una scelta che bene armonizza un equilibrato uso del territorio e la soddisfazione della crescente domanda di prodotti tipici legata a nuove forme di turismo. La filiera produttiva legata all'agroenergia (biomasse) deve essere individuata come potenziale complemento produttivo delle aziende.

•**Promozione e sostegno della nuova doc “Terreni di San Severino”** per il vino e di iniziative per l'ottenimento di **altre certificazioni di qualità** che garantiscano e possano incentivare le **produzioni tipiche locali** agricole, dell'artigianato e la filiera della produzione alimentare di insaccati, di formaggi, di carne di qualità.

•**Promozione agricoltura biologica e biodinamica** attraverso incentivi agli operatori locali, la promozione dell'ottenimento delle certificazioni per le aziende e con l'introduzione della somministrazione di alimenti biologici certificati nelle mense scolastiche.

2. AREE PROTETTE

Le aree protette della nostra regione vedono la loro potenzialità sempre maggiore nello sviluppo del progetto APE, Appennino Parco d'Europa che il Ministero dell'Ambiente sta predisponendo come rete delle aree protette della dorsale appenninica.

•Sostegno del progetto di istituzione ed alla successiva gestione della **“Riserva Regionale e Parco della Memoria dei fatti della Resistenza”** promosso dalla Regione Marche e dalla Provincia di Macerata nell'area di Roti-Acqua dell'Olmo-Canfaieto, con l'inserimento del borgo di Elcito, del Sasso Tagliato, dell'Abbazia di Valfucina e di tutti i luoghi dove sono avvenuti i tragici fatti della Resistenza del 1943. Ad integrazione di questo ultimo progetto storico-culturale, l'Amministrazione Comunale dovrà impegnarsi perché la nostra città possa essere finalmente insignita della Medaglia d'oro al Valore Militare per i fatti di Valdiola; riconoscimento già chiesto dalle passate amministrazioni, ma mai ottenuto per alcuni vizi di forma nelle richieste.

•Valorizzazione del sistema delle **aree floristiche protette** del nostro territorio comunale.

•Impegno a lavorare, con le altre amministrazioni territorialmente coinvolte, al fine di dare effettiva realizzazione alla previsione del PPAR nell'istituzione del **Parco Regionale del Monte San Vicino**, in continuità territoriale con il già esistente Parco regionale della Gola della Rossa.

3. BENI, ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO

I beni culturali devono essere considerati dall'Amministrazione comunale come una risorsa strategica per lo sviluppo della città; è per questo che essa si deve

costantemente impegnare nella loro salvaguardia. Essi sono anche da considerare elementi fondamentali per uno sviluppo economico della città.

•Promozione di azioni tese alla **tutela ed al restauro di beni storico-artistici** presenti nel territorio comunale, con particolare riferimento a quei manufatti **in avanzato stato di degrado**. Alcune emergenze devono avere interventi prioritari, impegnando l'Amministrazione in prima persona nella ricerca di finanziamenti per il loro recupero. Tra i beni architettonici va posta attenzione, solo a titolo d'esempio: alle chiese di S. Michele e della Madonna della Neve in località Valle dei Grilli, attualmente nella disponibilità del Tribunale di Macerata in attesa di soluzione della vertenza ereditaria cui sono al centro, all'Abbazia di Sant'Eustachio, goduta in comodato dalla stessa Amministrazione, al Castello di Carpignano, alle mura di Colleluce, al Castello di Pitino, alla chiesa di S. Maria della Pitturetta, questi ultimi di proprietà comunale.

•**Potenziamento delle strutture museali cittadine** attraverso presentazione di progetti da realizzare con fondi regionali (LR 75/97) e statali (8 per mille) e con finanziamenti provenienti da fondazioni bancarie e da sponsor privati eventualmente coinvolgibili nella promozione e nella gestione: completamento dell'allestimento del Museo Archeologico, l'implementazione degli allestimenti della Pinacoteca Civica, con un articolato progetto per migliorare la conservazione e favorire la consultazione dell'Archivio storico comunale, attualmente inaccessibile. Inoltre deve essere dato tutto il necessario sostegno alla realizzazione della sezione settempedana del Museo Diocesano, con gli annessi eccezionale Archivio storico e ricca Biblioteca del Seminario Vescovile, che l'Arcidiocesi ha in progetto di istituire nell'ex Palazzo Vescovile della città. Adesione e condivisione dei principi del Sistema Museale della Provincia di Macerata

•Valorizzazione dei **Sistema dei Castelli** del territorio settempedano.

•Valorizzazione del **patrimonio organario** presente nel territorio settempedano, tra i più rilevanti nella Regione Marche per numero e qualità degli strumenti, mediante la promozione di restauri e programmi concertistici.

•Sulla scia di quanto già fatto con le iniziative sul Gotico e sul primo Rinascimento e sull'epoca neoclassica, l'Amministrazione deve impegnarsi nella promozione e sostegno di iniziative culturali a lungo termine che incentivino gli studi sul patrimonio storico-culturale della nostra città e portino alla realizzazione di mostre ed eventi culturali di grande rilievo. Solo a titolo d'esempio si può pensare alla:

- Promozione e avvio di un progetto complessivo ed a lungo termine in collaborazione con enti locali ed istituzioni culturali, che porti alla **valorizzazione delle attività artistiche e scientifiche** che vedevano protagonista la **nostra città tra Cinquecento e Seicento**, con particolare attenzione alla locale scuola pittorica e dell'arte dell'intaglio con Paolo Marini, Cipriano Divini, Giulio Lazzairelli, la bottega degli Scoccianti, ai protagonisti della letteratura e della vita intellettuale come Virgilio Puccitelli, Angelo Massarelli, Eustachio Divini, Bartolomeo Eustachio, solo per citare i meglio noti. Promozione di ricerche sul

tema attraverso borse di studio ed accordi con Università ed altri istituzioni culturali.

- Promozione e avvio di un **progetto** che porti ad un completo censimento e schedatura delle opere e quindi alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell'attività artistica di **Venanzio Biglioli** e della sua bottega, attivi a San Severino tra i secoli XVII e XIX.
- Promozione ed avvio, anche con il coinvolgimento di altre amministrazioni, di eventi espositivi dedicati all'esperienza artistica contemporanea con riferimento anche a ricerche legate al connubio tra arte ed ambiente.
- L'Amministrazione Comunale deve impegnarsi alla redazione di un **Piano comunale di Protezione Civile**, o all'adeguamento di quello esistente, nel quale sia inclusa anche la necessità di **tutela** del rilevante patrimonio di **Beni Culturali** in caso di calamità naturali.
- L'Amministrazione Comunale deve puntare nella promozione turistica della città e del proprio territorio candidando la città ad essere segnalata dalle principali associazioni che promuovono la cultura del turismo (TCI, Slow Food) e cercando di inserire San Severino in **circuiti turistici legati ai prodotti tipici** (strade del vino, strade dell'olio) e nelle **associazioni di città che tutelano le tipicità** (città dell'olio, città del vino, città dei prodotti artigianali).

4. EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale è una priorità assoluta nella formazione delle nuove generazioni e trova sempre più spazio nei programmi della scuola dell'obbligo. Essa deve essere vista anche come significativa opportunità che coniuga la valorizzazione di ambienti naturali di pregio con la creazione di nuovi posti di lavoro.

•Sostegno concreto al **CEA, “Centro d'Educazione Ambientale della Valle dei Grilli e dell'Elce”** in stretta collaborazione con la Comunità Montana delle alte valli del Potenza e dell'Esino e con il Comune di Gagliole. Il sostegno dell'Amministrazione di San Severino dovrà sostanziarsi attraverso la promozione del **recupero del complesso abbaziale di Sant'Eustachio** e la destinazione della struttura a sede del centro d'esperienza (punto logistico, punto informativo e di breafing per le escursioni nella valle dei Grilli), alla partecipazione alla gestione del Cea, alla manutenzione dei sentieri, alla **promozione delle attività educative** e di visita al suo interno; queste azioni possono contribuire anche ad incentivare forme di **turismo scolastico alternativo** nella nostra città.

5. ENERGIA

L'energia è uno dei campi in cui si gioca il futuro del Paese ed un corretto rapporto con le risorse energetiche deve senza dubbio partire con virtuose azioni quotidiane volte ad una riduzione ed ad una ottimizzazione dei consumi. San Severino deve porsi nella scia dell'esempio tracciato in Italia dal comune di Varese Ligure, che ha fatto del risparmio energetico e dello sfruttamento di fonti alternative una bandiera della propria attività amministrativa e del proprio rilancio.

•È preciso dovere della pubblica amministrazione dare l'esempio ai cittadini in questo senso. Prima di tutto, nel nostro caso, con il diretto **impegno dell'ASSEM** nella **razionalizzazione dei consumi energetici degli impianti comunali** - attraverso l'adesione ai **progetti** delle società tipo **E.S.Co.** e il **miglioramento dell'efficienza degli impianti** di riscaldamento degli edifici pubblici. Tali comportamenti devono essere percepiti ed essere proposti ai cittadini come modello da seguire. In secondo luogo l'Amministrazione deve impegnarsi a dare **attuazione alle previsioni del PEAR**, da poco approvato dalla Regione Marche.

•Il sostegno al Piano Energetico Ambientale Regionale va dato con azioni concrete come :

- la modifica regolamento edilizio, inserendo prescrizioni atte ad **incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili nella costruzione di nuovi edifici** come: la messa in opera di impianti di solare termico in tutte le nuove costruzioni, la promozione di isolamento termico delle nuove abitazioni (per il risparmio energetico degli edifici si veda l' esempio di "Casa Klima" nella provincia Autonoma di Bolzano)

- **l'impegno dell'ASSEM** in progetti che portino allo **sfruttamento sistematico sul territorio comunale delle fonti rinnovabili** quali: biomasse, energia eolica, energia solare termica e fotovoltaica, energia idroelettrica.

- l'impegno determinato dell'Amministrazione Comunale in tutte le azioni che portino a **respingere l'autorizzazione alla costruzione della Centrale Turbogas** in loc. Berta e, in caso il progetto fosse autorizzato dal Ministero delle Attività Produttive, **impegno ed azioni perché la Regione mantenga l'impegno preso con i cittadini e neghi definitivamente l'intesa sul progetto** ed impegno in tutte le **azioni** di contrasto che possano **impedire la costruzione dell'impianto** (altissimo impatto ambientale, mancanza di recupero del calore, incompatibilità con l'attività agricola ed agrituristica, incompatibilità con le previsioni del PEAR)

6. RIFIUTI

Lo smaltimento dei rifiuti è uno dei temi che più destano preoccupazione nella società moderna. La raccolta differenziata dei rifiuti ed il reimpiego di tutto quanto possa essere riciclato sono presupposti fondamentali per affrontare questi temi.

•Promozione e sostegno a **campagne di educazione nelle scuole** e sensibilizzazione di tutti i cittadini sui temi della **raccolta differenziata** e del **riciclaggio** dei rifiuti.

•**Potenziamento della raccolta differenziata** dei rifiuti nel territorio comunale al fine di raggiungere e, possibilmente superare gli obiettivi minimi previsti dal Decreto Ronchi..

•Raccolta con il metodo porta a porta per le aree difficilmente accessibili del centro storico.

•**Passaggio da tassa a tariffa** per la raccolta dei rifiuti in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ronchi.

•**Lotta** contro le **discariche abusive** e loro risanamento nel territorio comunale.

•Richiesta di opportune **garanzie** sulla **nuova discarica di appoggio del Cos.ma.ri** in progetto in località Collina/S. Lucia di Tolentino e gravante sul versante settempedano. In particolare l'Amministrazione comunale dovrà avere precise assicurazioni su: **tempi d'esercizio, sulla gestione, sulla quantità di rifiuti abbancati**. In particolare prima dell'approvazione del progetto dovranno essere definitivamente dissipate le **perplessità sulla scelta del sito**, già interessato da frane e dissesti e si dovranno **conoscere le soluzioni tecniche** ed i **costi del progetto di risanamento della discarica franata**, ponendo come pregiudiziale che esso consideri anche gli **interventi necessari per la discarica di Maricella**.

7. RISORSA ACQUA

L'acqua è un bene prezioso per l'umanità, abbondante alle nostre latitudini, ma di certo non inesauribile. L'Amministrazione deve mettere in atto politiche volte alla razionalizzazione della rete distributiva per garantire la qualità dell'acqua in ogni abitazione e evitare gli sprechi.

•Continuo e costante **monitoraggio della qualità dell'acqua** degli acquedotti pubblici e **esposizione mensile delle analisi**. Tutte le abitazioni devono poter avere acqua potabile.

• **Manutenzione** e ripristino della **potabilità delle fonti pubbliche** in città e in campagna.

•**Promozione del risparmio d'acqua** con incentivi all'adozione di dispositivi come scarichi sanitari modulabili, regolatori di flusso nei lavandini, sistemi e cisterne di recupero delle acque meteoriche per usi compatibili.

8. RISORSE TERRITORIO & AMBIENTE

Il territorio è una risorsa fondamentale per lo sviluppo della nostra economia. Il suo utilizzo deve partire dal presupposto di evitare trasformazioni che comportino impatti eccessivi, trasformazioni irreversibili e deve tendere ad una sua sostanziale salvaguardia.

•Continuo e costante **monitoraggio della qualità dell'aria** nel centro storico usufruendo dei servizi offerti dalla Provincia e dall'APAM ed **esposizione delle analisi**. Lo stesso deve essere fatto per verificare **l'inquinamento elettromagnetico delle antenne** e dei ripetitori posti in prossimità delle abitazioni e la **verifica dell'impatto acustico** delle attività produttive poste in prossimità delle aree residenziali.

•Accoglimento delle istanze del Comitato contro la cava della **Valle del Cerreto** (Area AZ – Monte San Pacifico del PPAE) e **delocalizzazione il località Rio Lacque** dell'attività di **escavazione prevista sul Monte di San Pacifico**, così come indicato nel Consiglio Comunale aperto e come stabilito nel conseguente Consiglio Provinciale convocato sul tema.

•**Lotta all'abbattimento** abusivo degli **alberi protetti** e all'**estirpazione di ulivi** secolari.

•**Stop alla privatizzazione delle strade rurali**. Censimento viabilità rurale e riclassificazione strade, perché il territorio sia tutto raggiungibile. **Rimozione di eventuali cancelli abusivi**.

•Impegno ad **non consentire l'apertura di nuove cave nel territorio** comunale con riferimento ai siti già individuati nel PPAE: Area AB – **Monte Puro/Elcito**, Area AC – **Monte D'Ugliano**, Aree AI – AL – AM – AN – **Monte Marzolare – Piede – Stigliano – Monte Castellano**, Area AF – **Monte Argentaro** e Fosso di Valdiola, Area AZ – **Monte San Pacifico**.

9. TRASPORTI

L'incentivazione promozione del trasporto collettivo e l'ammodernamento e la messa in sicurezza dell'asse stradale della val Potenza sono i punti cardine della politica dei trasporti su cui la prossima amministrazione comunale dovrà puntare.

- Promozione di forme di trasporto collettivo e **difesa della linea ferroviaria**.
- Ammodernamento** della viabilità della **val Potenza**, compresa la promozione della ripresa dei lavori di **realizzazione del Traforo di Passo Cornello**, con interventi poco impattanti e compatibili con l'ambiente.
- Deciso **contrasto al progetto** di ammodernamento infrastrutturale promosso dalla società **Quadrilatero s.p.a.**, che presuppone l'esautorazione decisionale degli enti locali di governo del territorio.

10. URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

La disciplina urbanistica è elemento fondamentale per assicurare uno sviluppo urbanistico libero da speculazioni e volto alla salvaguardia dei centri storici ed uno sviluppo del territorio che sia compatibile con esigenze di tutela. Gli strumenti urbanistici devono essere adeguati prontamente alle normative volte a tutelare la salute del cittadino.

- Redazione di un **Piano Particolareggiato del Centro storico** per le aree urbane storiche di **Castello al Monte**, del **Borgo Conce**, di **Borgo Fontenouva** e per il **castello di Elcito**. Ciò con l'auspicio che questa pratica possa essere poi estesa anche agli altri nuclei frazionali storici di rilevante valore.
- Per il **Borgo Conce** deve prevedersi uno sviluppo che sia in linea con la necessità di tutela indicata dai vincoli apposti dal Ministero dei Beni Culturali, da poco annullati, ma da richiedere con forza, ed una attività di **valorizzazione del borgo** intero che prenda avvio dalle sue eccezionali peculiarità, prime fra tutte il **sistema dei canali dell'acqua** e le **testimonianze di archeologia industriale** ancora esistenti (fornaci, turbine, saracinesche ecc). L'Amministrazione deve **impedire** operazioni di ristrutturazione edilizia con **demolizioni** dell'esistente ed **aumento di volumetrie**, modificando al più presto le previsioni del PRG vigente e deve provvedere alla **riapertura del tratto terminale del Vallato**, ripristinando la circolazione dell'acqua in tutta la rete dei canali che servivano gli opifici del borgo.
- L'Amministrazione Comunale deve fermamente **rigettare la realizzazione** sul proprio territorio di nuovi progetti di **lavori pubblici**, da chiunque proposti, che comportino la formula ambigua dello **scambio tra lavori eseguiti con pietra, ghiaia ed altri materiali di scavo nei cantieri** sul tipo di quelli in precedenza autorizzati per la Pista di motocross di Monte San Pacifico, per il parcheggio dell'Ospedale e per l'allargamento della Strada Provinciale 361. In particolare,

deve essere **ferma l'opposizione** alla realizzazione del progetto già presentato per la realizzazione della **pista offroad nei pressi del cimitero di Stigliano** che, come più volte rilevato dagli organismi provinciali e regionali, in realtà si configura come apertura di una nuova cava, e per il progetto denominato: **“Lavori di adeguamento della ex SS.361 dal km 59+000 al km 61+400: Proposta di affidamento in concessione”** proposto da un'Associazione di Società private e presentato alla Provincia di Macerata nel giugno 2003. Esso prevede l'estrazione di molte migliaia di metri cubi di pietra con fronti di scavo alti decine di metri e ha visto, nel primo incontro tra la giunta provinciale e la giunta comunale nell'autunno 2004, una prima preoccupante unità d'intenti.

•**Verifica della effettiva necessità di realizzazione della variante al Glorioso** in considerazione del recente consolidamento dell'opera monumentale. Il miglioramento dell'ultimo tratto della SP 502 e dell'innesto sulla SP 361 deve essere realizzato a prescindere dalla variante del Santuario e deve essere realizzato evitando opere di grande impatto (taglio querce, opere nell'alveo del fosso dell'Intagliata, rilevante opera idraulica del secolo XIV) e con una più semplice rotatoria in sostituzione dell'incrocio al semaforo.

•**No alla saturazione degli spazi ancora liberi a ridosso del centro storico, in particolare nell'intorno della Piazza del Popolo.** La destinazione a fini insediativi di tali aree porterà al collasso definitivo una situazione già al limite della sopportabilità. **Solo una disponibilità di parcheggi** può consentire quell'auspicabile **chiusura definitiva al traffico della piazza** con la sua ormai necessaria valorizzazione ed un vero rilancio a fini abitativi del centro storico.

•**No al continuo ricorso a varianti del PRG ed Accordi di Programma** che autorizzino nuovi piani di recupero a fini speculativi. Redazione di un **nuovo Piano Regolatore** coerente con le effettive potenzialità di crescita e legato ad una prospettiva di sviluppo compatibile con gli alti valori storico-artistici della città e gli elevati valori ambientali del territorio extraurbano.

•In particolare, il nuovo Piano Regolatore Generale dovrà contenere un **Piano di localizzazione delle antenne** in base a quanto previsto dalla legge Quadro del 22.02.2006 n. 36. Tale piano dovrà individuare sul proprio territorio i siti più idonei per la localizzazioni di nuovi impianti per teleradiocomunicazione. Tale localizzazione dovrà seguire dei criteri stabiliti quali ad esempio: corretto insediamento urbanistico e territoriale delle strutture impiantistiche, rispetto delle esigenze di pianificazione degli impianti da parte dei gestori della telefonia, minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

•In particolare, il nuovo Piano Regolatore Generale dovrà provvedere alla **Zonizzazione acustica del territorio comunale.** La legge 26 ottobre 1995, n. 447, “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, pone alla base della riduzione del danno ambientale conseguente all'inquinamento urbano da rumore, la redazione e la attuazione di piani di risanamento acustico. Tali piani devono essere redatti da Stato, Regioni, Comuni, Enti gestori dei servizi pubblici di trasporto pubbliche e private, ecc., ciascuno per le proprie competenze.